



Da pubblicare in modalità segretata
contiene dati personali particolari

**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA
DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 489 del 25 FEB. 2022

DIREZIONE RISORSE UMANE

OGGETTO: Ex dipendente Sig. --- omissis --- Esecuzione sentenza del Tribunale di Ragusa nella causa iscritta al n. 697/2017 R.G. - Riconoscimento aggravamento infermità dipendente da causa di servizio e liquidazione equo indennizzo. -

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Giancarlo Carfi

Il Responsabile dell'U.O.S. Trattamento Economico

Dott. Giuseppe Mauro

Il Direttore della Struttura

Avv. Giovanni Polineo

Proposta di provvedimento pervenuta alla segreteria deliberante il 23 FEB. 2022

Autorizzazione di Budget	n. _____ sub _____ anno _____
Autorizzazione con Fondi Vincolati	n. _____ sub _____ anno _____
Autorizzazione sul Piano degli Investimenti	n. _____ sub _____ anno _____
Autorizzazione su Fondi rischi/oneri	n. _____ sub _____ anno _____
Altro _____	n. _____ sub _____ anno _____

Spesa rientrante nel tetto di spesa del personale

Non comporta impegno di spesa

VISTO CONTABILE

NULLA OSTA, in quanto conforme alle norme di contabilità

Il funzionario

Il Direttore U.O.C.
Settore Economico Finanziario e Patrimoniale
Dott. Massimo Cicero

Il 25 FEB. 2022, nella sede legale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa, il Direttore Generale, Arch. Angelo Aliquò, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana D.P. n. 192/serv.1/S.G. del 4 aprile 2019, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/1993, dal Dott. Salvatore Torrisi, Direttore Amministrativo e dal Dott. Raffaele Elia, Direttore Sanitario, con l'assistenza **Dott. Emanuele Marcello Dieli**, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal _____

IL SEGRETARIO

Dott. Emanuele Marcello Dieli

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot. n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'**approvazione** con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'**annullamento** con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
- Immediatamente esecutiva dal _____
Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.lgs n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R.n. 5/2009;

Visto l'Atto aziendale di questa ASP, adottato con Delibera n. 3076 del 12.12.2019 ed approvato con D.A. n. 159/2020 del 3.3.2020;

Premesso che con istanza del 17/11/2005 il sig. --- omissis --- ha chiesto il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità contratte;

Che, la predetta istanza è stata rigettata dal Comitato per le Cause di Servizio presso il M.E.F.;

Che, avverso tale rigetto, il dipendente aveva promosso ricorso nei confronti della cessata AUSL 7 e del MEF e che il predetto procedimento giurisdizionale si è concluso con la sentenza n. 289/2015 con la quale il giudice del Tribunale di Ragusa ha riconosciuto la dipendenza da causa di servizio delle patologie sofferte dal ricorrente ed ha condannato l'Ausl 7 a rifondere le spese giudiziarie;

Che, in assenza di appello da parte dell'Ausl 7, la predetta sentenza è stata eseguita con delibera 2433 del 26/11/2015 con la quale, oltre al rimborso delle spese di giudizio, al dipendente è stato liquidato l'equo indennizzo per € 1.930,42 per patologia ascrivibile alla categoria VIII della tabella A del D.P.R. n. 834/1981;

Vista l'istanza di aggravamento e di revisione dell'equo indennizzo presentata dal dipendente in data 23/12/2015;

Visto l'art. 6 del D.L. 201 del 06/12/2011 convertito con modificazioni dalla legge 214/2011 che, nel disporre l'abrogazione degli istituti relativi all'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio e relativa riliquidazione dell'equo indennizzo, ha fatto comunque salvi, fra gli altri, i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del decreto in argomento;

Che, pertanto, ritenuta la legittimità dell'istanza di aggravamento, quest'Azienda ha avviato, in data 02/02/2016, il relativo procedimento istruttorio;

Che, a conclusione del predetto procedimento, la Commissione Medica di Verifica presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha confermato l'ascrivibilità della patologia sofferta dal dipendente all'VIII categoria della tabella A del D.P.R. n. 834/1981, e che, pertanto, di fatto non ha riconosciuto l'aggravamento;

Che avverso il predetto verbale, notificato al dipendente in data 07/07/2016 con nota prot. 4354, l'interessato ha proposto ricorso alla Commissione Medica Interforze di seconda istanza presso il Ministero della Difesa,

Che, anche la Commissione Medica di seconda istanza ha confermato il giudizio della Commissione Medica di Verifica di prima istanza;

Vista la delibera n. 919/2016 di presa d'atto del non riconoscimento dell'aggravamento della patologia contratta per causa di servizio;

Visto il ricorso presentato dal dipendente alla sezione Lavoro del Tribunale di Ragusa;

Vista la relativa sentenza emessa in data 14/01/2022 (causa iscritta al n. 697/2017 R.G.) con la quale il giudice del Tribunale di Ragusa ha riconosciuto che le infermità di cui è affetto il Sig. --- omissis ---, sono riconducibili alla categoria VII della tabella A del D.P.R. n. 834/1981, condannando questa Asp a corrispondere al ricorrente l'equo indennizzo oltre accessori nella misura di cui all'art 22, comma 36, L. 724/1994;

Vista la dichiarazione del servizio avvocatura dell'Azienda secondo cui, alla luce delle indagini medico-legali in effetti motivate e logiche, la statuizione, che su esse poggia, appare non meritevole d'appello;

Ritenuto, pertanto, di dover dare esecuzione alla predetta sentenza;

Visto l'art. 1, co. 119-120 della legge 662/1996, e tabella di determinazione dell'equo indennizzo;

Visto l'art. 50 del DPR 686/1987 che prevede la deduzione dall'equo indennizzo di quanto eventualmente percepito dal dipendente in virtù di assicurazione a carico dello Stato o di altra Pubblica Amministrazione (somme corrisposte dall'Inail a titolo di indennizzo o rendita);

Vista la nota dell'Inail del 18/02/2022 dalla quale si rileva che il dipendente è titolare di rendita Inail ma per altra infermità, diversa da quella contratta per causa di servizio;

Visto l'art 1, commi 210 e 211, della legge 266/2005, che specifica le voci stipendiali da prendere a gc/Delibera aggravamento

base di calcolo per la quantificazione dell'equo indennizzo (solo stipendio base);

Visto l'art.49 del DPR 686/57 che dispone la riduzione dell'equo indennizzo nella misura del 25% se il dipendente ha superato il 60esimo anno d'età al momento dell'evento dannoso;

Vista la sentenza 13624/2020 con la quale la Suprema Corte di Cassazione fissa il divieto di cumulo tra rivalutazione monetaria e interessi legali di cui all'ar. 22, comma 36, della L. 724/1994;

Ritenuto, pertanto, di poter quantificare come segue la revisione dell'equo indennizzo:

Stipendio in godimento	16.342,43
Equo indennizzo I^ categoria (due volte lo stipendio)	32.684,86
VII^ categoria → 12% della prima categoria	3.922,18
Eventuale riduzione per età (59 anni alla data I istanza)	-0,00
Somme corrisposte dall'Inail	-0,00
Importo già liquidato con delibera 2433/2015	-1.930,42
Importo equo indennizzo da liquidare	1.991,76
Rivalutazione monetaria dal 23/12/2015 ad oggi	163,32
IMPORTO COMPLESSIVO RIVALUTATO	2.155,08

Considerato che gli atti richiamati sono custoditi e conservati presso la Direzione Risorse Umane;

Dato atto che il Dirigente dell'U.O.C. che propone il presente provvedimento, sottoscrivendolo, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo e utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23/10/1996 N. 543, come modificato dalla L. 20/12/1996 n.639, e che è stato predisposto nel rispetto della L. 06/11/2012 n. 190 - disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione - nonché nell'osservanza dei contenuti del vigente Piano Aziendale della Prevenzione della Corruzione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti, di:

- Prendere atto della sentenza iscritta al n. 697/2017 R.G. con la quale il Tribunale di Ragusa condanna quest'Azienda a corrispondere al ricorrente --- omissis --- l'equo indennizzo correlato alla settima categoria della tabella A del D.P.R. 834/1981, oltre accessori nella misura di cui all'art 22, comma 36 L. 724/1994;

- Quantificare, liquidare e pagare al sig. --- omissis --- i seguenti importi a titolo di equo indennizzo ed oneri accessori:

Stipendio in godimento	16.342,43
Equo indennizzo I^ categoria (due volte lo stipendio)	32.684,86
VII^ categoria → 12% della prima categoria	3.922,18
Eventuale riduzione per età (59 anni alla data I istanza)	-0,00
Somme corrisposte dall'Inail	-0,00
Importo già liquidato con delibera 2433/2015	-1.930,42
Importo equo indennizzo da liquidare	1.991,76
Rivalutazione monetaria dal 23/12/2015 ad oggi	163,32
IMPORTO COMPLESSIVO RIVALUTATO	2.155,08

- Rimborsare al dipendente la somma di € 4.085,54 a titolo di spese processuali, spese generali e IVA come disposto in sentenza dal giudice del lavoro:

Spese processuali	€ 2.800,00
Spese generali	€ 420,00
Cassa avvocati	€ 128,80
IVA 22% su imponibile	€ 736,74
Totale complessivo	€ 4.085,54

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Salvatore Torrisi

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Raffaele Elia

IL DIRETTORE GENERALE

Arch. Angela Aliquo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott. Emanuele Mardello Diel